

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE "2026 COOPERAZIONE E SVILUPPO RURALE IN SUDAMERICA" – ESTERO – AVVISO 2025**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**SEMINANDO COMUNITÀ 2026**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore: G-Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani**

**Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi**

Il progetto si rivolge a piccoli produttori rurali, alle loro famiglie e alle comunità indigene o marginalizzate, supportando un intervento di sviluppo rurale e comunitario in 2 province amazzoniche, Orellana (sede di El Coca) e Sucumbíos (sede di Lago Agrio).

Inserito nel programma SCU "2026 Cooperazione e sviluppo rurale in Sudamerica", basa la sua azione per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile e 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo e che interviene a favore di popolazione povera rurale dei Paesi coinvolti.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO E PRESENTAZIONE ENTI DI ACCOGLIENZA**

**ORELLANA**

La provincia è caratterizzata da una composizione della popolazione prevalentemente rurale (59%); si identifica per lo più come meticcia (57,5% nel 2010). Seguono gli indigeni con il 31,8%, gli afro-ecuadoriani con il 4,9%, mentre i bianchi rappresentano il 4,4%. La maggioranza della popolazione indigena appartiene a una delle tre etnie principali: Kichwa, Shuar e Waorani. Nella provincia di Orellana, l'85% della popolazione (al 2010) viene classificata come povera, un valore estremamente elevato rispetto al 60% registrato a livello nazionale. La situazione diventa più allarmante quando si osserva la popolazione in condizioni di estrema povertà (38%). La produzione agricola è ritenuta di grande importanza commerciale a livello locale e nazionale, ed è una delle principali attività generatrici di reddito per le famiglie di piccoli e medi produttori della provincia, tuttavia è caratterizzata da una bassa resa dei terreni coltivati.

## SUCUMBÍOS

Questa Provincia amazzonica e confinante con la Colombia viene considerata una delle più povere del Paese, con l'87% di povertà per bisogni primari insoddisfatti. Nell'area d'interesse del progetto, ci sono 6 nazionalità e popolazioni indigene - Kofan, Siona, Siekopai, Shuar, Kichwa, Waorani - la cui esistenza e il cui stile di vita sono seriamente minacciati dalle politiche estrattive e dalla colonizzazione dell'Amazzonia. Infatti, la principale risorsa mineraria della provincia è l'estrazione del petrolio: tra il 1964 e il 1990 la società petrolifera americana Texaco (acquisita dalla Chevron nel 2001) ha avuto la concessione di circa 500.000 ettari di terreno tra le province di Sucumbíos e Orellana. Il risultato di 26 anni di cattive pratiche estrattive è stato uno dei più gravi disastri ambientali della storia dell'umanità, che ha causato e continua a causare effetti devastanti sulla vita, la salute, la cultura e l'ambiente delle oltre 30.000 persone che vivono nella zona. Tra i conflitti di cui ancor oggi si sentono gli effetti e gli abitanti chiedono da anni un riconoscimento del danno subito e un risarcimento c'è quello contro la Chevron – Texaco e la presenza di bruciatori e pozzi all'aperto di materiale di scarto. La protezione della biodiversità e degli ecosistemi presenti nella provincia è priorità assoluta e tutti gli abitanti risentono dello sfruttamento massiccio e indiscriminato del territorio. L'estrazione petrolifera e mineraria è responsabile di alcuni dei più gravi disastri ambientali, che hanno avuto conseguenze profondamente negative sulla popolazione locale.

L'intervento nella sede è focalizzato sulla tutela ambientale e l'appoggio ai popoli indigeni e comunità locali impattati con azioni di difesa e conservazione dell'ecosistema, generazione di mezzi di sussistenza sostenibili, sfruttamento di servizi ecosistemici e risposta a situazioni di emergenza e crisi.

### Criticità rilevate e aspetti da innovare

I principali bisogni delle popolazioni che vivono nelle zone di intervento del progetto sono relazionati alla mancanza dei servizi di base, ad una bassa qualità della produzione agricola, un difficile accesso alle risorse finanziarie, fonti di lavoro e mezzi di produzione insufficienti e poca incidenza a livello politico; oltre alla scarsa capacità di organizzazione, protezione e valorizzazione della cultura e dell'ambiente naturale.

Il progetto intende quindi intervenire per innovare il contesto di riferimento attraverso:

- il sostegno a comunità di piccoli produttori agricoli, con una particolare attenzione alle minoranze etniche (indigeni e afro-ecuadoriani), alle donne e ai giovani che vivono nelle comunità rurali e nelle periferie;
- il rafforzamento delle attività produttive delle famiglie di contadini e delle associazioni rurali su aspetti di progettazione, comunicazione e marketing, supportando le attività in ciascuna fase della catena di valore: produzione, trasformazione e commercializzazione;
- la promozione e la progettazione di attività di conoscenza delle culture locali e di turismo comunitario;
- attività di sensibilizzazione e promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili, e di buone pratiche di protezione dell'ambiente.

### **GONDWANA ASSOCIAZIONE DI COOPERAZIONE E DIPLOMAZIA POPOLARE**

L'Associazione Gondwana si occupa di Servizio Civile, Corpi civili di pace e cooperazione dal basso in Sudamerica e Africa. Gondwana è arricchita dalle esperienze e dai valori di tanti e tante giovani provenienti da tutta Italia, accomunati dalla scelta di servizio civile e Corpi civili di Pace o da un'esperienza di volontariato svolta nel sud del mondo, da esperienze di quella che è definita diplomazia popolare, un incontro tra popoli che si concretizza nella reciprocità dei rapporti e si manifesta come cambiamento dal basso possibile e necessario.

### **FEPP – Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio**

Il FEPP è il principale partner locale del progetto, nato nel 1970, è una delle maggiori ONG ecuadoriane. Supporta gli sforzi di alcuni gruppi sociali, come cooperative e imprese, per il miglioramento organizzativo ed educativo, l'accesso alle risorse finanziarie, nella possibilità di impiego e nell'utilizzo dei mezzi per la produzione, la trasformazione, la commercializzazione, la salvaguardia ambientale, l'uguaglianza di genere, la partecipazione alla vita politica, il benessere e contribuendo così a condizioni di vita più umane.

Lavora da decenni nel credito per i piccoli produttori senza garanzie e per il riscatto delle loro terre ancestrali, ha sviluppato metodologie produttive diffuse, quali l'agroecologia, il biologico, o da lui stesso create, come il SIPAS -Sistema agropecuario produttivo integrale e sostenibile. Nel corso della sua storia ha raggiunto circa 140.000 famiglie e più di 550.000 persone.

È inoltre partner di Gondwana in 5 progettualità di cooperazione internazionale finanziate da enti italiani.

### **FUNDER – Escuela de Formación**

Approvata dal Ministero dell'Educazione nel 2003 come centro occupazionale, nel 2009 viene riconosciuta come Fondazione Educativa. Promuove la formazione di oltre 3.000 giovani all'anno. Il 60% dei partecipanti ottiene un lavoro retribuito presso imprese familiari o comunitarie.

Le sue linee d'azione sono: agricoltura e allevamento, agroalimentare, artigianato, edilizia, amministrazione aziendale.

Si è specializzata in corsi a distanza sullo sviluppo locale e l'economia popolare e solidale. Vuole promuovere una scuola e un istituto a distanza per gli emigranti ecuadoriani. Ha uffici aperti in Spagna, Italia e Belgio.

### **CAMARI – Comercializadora solidaria**

Organizzazione che cura la commercializzazione e l'esportazione dei prodotti per conto del Grupo Social FEPP. Nata all'inizio degli anni '80, Camari ha aperto negozi in varie città dell'Ecuador e nel 1991 ha costituito un sistema centralizzato di gestione dei punti vendita e di sostegno ad altri negozi non soci. La vendita nei canali del commercio equo e solidale è iniziata nel 1986 con l'artigianato e si è poi estesa agli alimentari nel 1996. Camari sostiene i produttori in tutte le loro attività offrendo un collegamento diretto al mercato senza intermediari. Permette l'accesso al mercato internazionale e promuove pratiche etiche e sostenibili nella produzione e nella vendita. Fa parte della rete di altromercato, impresa sociale e principale realtà di Commercio Equo e Solidale in Italia.

## **OBIETTIVO DEL PROGETTO**

Miglioramento della situazione di vita di famiglie e comunità contadine e di piccoli produttori delle comunità indigene di 2 Province dell'Ecuador.

Il progetto è centrato su una logica di supporto allo sviluppo delle comunità rurali, consapevoli che solo attraverso una piena acquisizione di modelli e pratiche sostenibili necessari ad incrementare non solo le entrate derivanti dalle loro attività, e di conseguenza la sicurezza alimentare, ma anche la qualità dei prodotti agricoli, la salvaguardia ambientale e la promozione di tradizioni e pratiche culturali locali, sarà possibile garantire un effettivo miglioramento della qualità di vita delle popolazioni coinvolte e il rispetto e la salvaguardia del contesto naturale.

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Di seguito sono riassunte le attività previste per gli operatori del servizio civile, in affiancamento al personale e ai volontari dell'ente.

Si precisa che parte delle attività non saranno realizzate nelle sedi di attuazione di progetto, ma da remoto, non superando il 30% dell'attività totale degli operatori volontari in termini di monte ore. A tal fine saranno garantiti gli idonei strumenti per la gestione di tale modalità di servizio.

Gli operatori volontari svolgeranno un ruolo di supporto e accompagnamento alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, affiancando gli operatori locali in tutte le azioni di sviluppo rurale e comunitario portate avanti dai vari partner (vedi cronogramma del precedente capitolo). A tutti gli operatori volontari in servizio verrà chiesto di vivere la vita e le esperienze all'interno delle sedi di servizio nel pieno rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali.

Il lavoro di campo, da realizzarsi in tutto il territorio delle Province coinvolte, prevede uscite, visite e in alcuni casi pernottamenti presso le aree rurali sede delle attività di supporto alle comunità locali.

Le 2 sedi del progetto sono organizzate con uffici e lavoro sul campo; il servizio dei giovani è suddiviso con attività presso i piccoli produttori rurali e altre di scrittura ed elaborazione presso gli uffici suddivise a seconda della programmazione settimanale e secondo quanto indicato dall'elenco delle attività descritto. In tutte le attività sarà fondamentale il supporto dei volontari per incrementarle e realizzarle al meglio; i volontari saranno sempre coordinati da una persona dell'equipe dell'organizzazione ospitante esperta nel settore di intervento nel quale si opererà. In tutti i casi gli operatori volontari avranno il compito di integrare, supportare e arricchire le attività già collaudate e saranno necessari per incrementarle e far fronte alla grande mole di richieste di servizi e attività. Allo stesso tempo tale supporto al progetto sarà elemento fondamentale per raggiungere i risultati e l'obiettivo previsti dal progetto.

## **AZIONE 1 - Sostegno a comunità di piccoli produttori agricoli e promozione di modelli di produzione sostenibili**

- Supportare i tecnici del FEPP nelle attività di implementazione dei progetti in corso (workshop, riunioni, eventi, raccolta di dati).
- Accompagnare i beneficiari nelle attività di raccolta, immagazzinamento e conservazione dei prodotti.
- Accompagnare i tecnici del FEPP e FUNDER nelle attività di supporto alle organizzazioni di contadini (modelli di gestione, analisi dei dati ecc.).
- Supportare i tecnici del FEPP nelle fasi di identificazione e formulazione di nuove proposte progettuali (ricerca di bandi, stesura dei progetti, raccolta di dati).

**AZIONE 2 - Supporto alle associazioni rurali su aspetti di comunicazione e marketing e promozione di modelli sostenibili di consumo**

- Supportare i tecnici del FEPP e di CAMARI nella raccolta di contenuti, dati, elementi culturali, dettagli sui prodotti da diffondere o da commercializzare.
- Supportare i tecnici del FEPP nella realizzazione e gestione di siti web e social network (Facebook, Instagram, Twitter).
- Supportare i tecnici del FEPP e di CAMARI nell'elaborazione di volantini, brochure, loghi, etichette.
- Supportare i tecnici del progetto nella realizzazione e organizzazione di riunioni, manifestazioni ed eventi.

**AZIONE 3**

**Promozione della cultura locale, delle lingue ancestrali e del turismo su base comunitaria**

- Aiutare i tecnici del progetto nell'organizzazione degli scambi di esperienze tra organizzazioni rurali che svolgono attività di turismo comunitario;
- Sostenere le attività di promozione, diffusione, e miglioramento delle realtà di turismo comunitario;
- Sostenere le organizzazioni coinvolte dal progetto nel disegno di nuovi sentieri naturalistici.

**AZIONE 4**

**Promozione di una agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente**

- Partecipare a riunioni comunitarie per diffondere colture biologiche e di qualità;
- Supportare i tecnici del FEPP nella preparazione e gestione di eventi di sensibilizzazione su tematiche ambientali.

**SEDI DI SVOLGIMENTO**

**Sede di attuazione del progetto in Italia**

<i>Sede di attuazione del progetto in Italia</i>	<i>Indirizzo sede</i>	<i>Codice sede</i>	<i>N. Volontari</i>
Gondwana Coordinamento SCU Italia	VIA APPIA NUOVA 983 – 00178 ROMA	214644	3
			5

**Sedi di attuazione del progetto all'estero**

<b><i>Sede di attuazione del progetto all'estero</i></b>	<b><i>Indirizzo</i></b>	<b><i>Paese</i></b>	<b><i>Codice Sede</i></b>	<b><i>N. Volontari</i></b>
Gondwana El Coca	Monseñor Alejandro Labacca snc -	ECUADOR	153348	3
Gondwana Lago Agrio	12 de febrero y 10 de agosto 267 -		153347	5

#### **TOTALE POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 8 POSTI CON VITTO E ALLOGGIO**

Gli operatori del servizio civile saranno ospitati in strutture gestite e organizzate in forma di comunità di convivenza, arredate nello stile e nelle caratteristiche delle abitazioni locali, vicine alle sedi di servizio. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste oppure preparato in autonomia presso la sede di alloggio.

#### **MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Disponibilità ad un periodo di circa 11 mesi di permanenza all'estero.

Sono previsti due periodi di permanenza dei volontari nella sede del progetto in loco intervallati da un rientro in Italia necessario per la verifica della prima fase del progetto, per la programmazione della seconda e per realizzare le attività di sensibilizzazione in Italia previste dal progetto. Compatibilmente con la tempistica di avvio progetto la prima partenza è prevista entro il primo mese dall'inizio del progetto e il primo periodo di permanenza è di circa tre/quattro mesi.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

##### **Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana**

Tramite e-mail, WhatsApp, Zoom. Nelle sedi degli enti attuatori all'estero è presente la connessione ad internet. Lo sviluppo capillare della telefonia mobile, con 4 operatori che operano sul tutto il territorio nazionale, garantisce ormai una copertura pressoché totale anche in zone lontane dai centri abitati e la possibilità di accedere agevolmente anche alla linea internet

##### **Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari**

Per acquisire tutte le informazioni aggiornate e necessarie per compiere una valutazione adeguata e consapevole sulle caratteristiche del progetto per cui si sta presentando la propria candidatura, è importante per il candidato prendere contatto con gli enti attuatori, soprattutto nel periodo di apertura del bando per la presentazione delle candidature, informandosi in ordine a:

- tempistiche previste per avvio del progetto, partenza verso il paese estero, rientro di verifica intermedio;
- eventuali condizioni per l'ingresso nel paese estero (passaporto, vaccinazioni obbligatorie...);
- documentazione che si renderà necessaria alla richiesta di visto di ingresso/permanenza nel paese laddove previsto (ad esempio certificati penali -casellario giudiziale e carichi pendenti- con esito nullo);

- condizioni di servizio presso la sede estera collegate alle disposizioni comportamentali e di sicurezza dei Regolamenti interni predisposti dall'Ente, in raccordo con le indicazioni contenute nel Piano sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità dei volontari e del personale impiegato nel progetto;
- vaccinazioni e profilassi necessarie allo svolgimento delle attività previste presso le sedi ove richiesto;
- presentazione dei certificati penali (casellario giudiziale e carichi pendenti) con esito nullo se richiesti dalla normativa prevista e in essere per il personale coinvolto a qualsiasi titolo nelle attività presso le strutture degli enti partner locali in cui gli operatori volontari svolgono il servizio.

Le particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio sono connessi anche a eventuali specifiche e saltuarie attività progettuali e di partenariato descritte quali: impiego nelle altre sedi previste dal progetto comprese quelle degli enti partner, pernottamenti per specifiche attività, missioni o trasferimenti in altro comune o regione, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi per eventi associativi e/o comunitari, attività da remoto.

Il servizio avrà una continuità per tutto il periodo del progetto ad esclusione dei giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute.

Laddove il numero dei giorni di chiusura della sede, in cui obbligatoriamente l'operatore volontario deve usufruire dei permessi fosse superiore ad un terzo del totale dei giorni di permesso a sua disposizione, nell'ambito delle attività previste dal piano di impiego, si adotterà una modalità e una sede alternativa per consentire la continuità dello svolgimento del servizio.

Nell'articolazione dell'orario di servizio di norma non è previsto il recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere e settimanali previste. Nei casi eccezionali in cui questo dovesse verificarsi l'ente si attiverà per far "recuperare" le ore in più entro il mese successivo e senza che i giorni effettivi di permanenza presso la sede di servizio siano inferiori a quelli indicati in sede progettuale.

**L'orario di servizio viene stabilito dall'Ente di accoglienza in relazione alla natura delle attività previste dal progetto. Il progetto è articolato in 5 giorni di servizio settimanali.**

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari sono richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Disponibilità ad un periodo di circa 11 mesi di permanenza all'estero
- Disposizione alla vita di comunità e alla condivisione e co-gestione dello spazio abitativo con gli altri volontari e operatori del servizio civile, alla preparazione comune dei pasti e alla pulizia degli ambienti personali
- Abitare nelle strutture indicate dall'ente
- Partecipare alle situazioni di vita comunitaria
- Rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali
- Stile di vita essenziale

- Rispetto degli spazi messi a disposizione e richiesta di autorizzazione per eventuale uso di persone terze non appartenenti al progetto
- Flessibilità negli orari di servizio
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi (garantendo i riposi settimanali e recuperi previsti dal regolamento)
- Disponibilità a studiare individualmente la lingua spagnola qualora non la si conosca a fondo
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione
- Disponibilità a seguire scrupolosamente le indicazioni dell'Ente in materia di prevenzione e sicurezza connesse alla partecipazione al progetto
- Predisposizione alle attività con l'utenza
- Comportamento educato e rispettoso nei confronti dell'utenza e del contesto di svolgimento del servizio
- Sottoscrizione e rispetto delle norme e indicazioni contenute nel Piano di sicurezza Paese e rispetto delle indicazioni impartite dai responsabili dei partner locali e dell'ente di attuazione, soprattutto in materia di prevenzione dei rischi
- Sottoscrizione e rispetto degli eventuali Regolamenti interni predisposti dall'Ente
- Comunicazione ai responsabili di qualsiasi tipo di spostamento dalla sede, oltre quelli programmati o previsti nelle attività di progetto
- Particolare attenzione alla riservatezza riguardo le informazioni riguardante gli utenti di cui si dovesse venire a conoscenza nel contesto di servizio
- Disponibilità a svolgere la formazione generale e/o specifica, in modalità residenziale o FAD, anche in momenti non coincidenti (sia in termini di fasce orarie di impegno che di giorni di servizio) con quanto previsto dal piano di servizio ordinario. Dette modifiche rispetteranno comunque il numero di giorni e di ore di servizio totali e la fascia oraria massima consentita per lo svolgimento del servizio civile stesso cioè dalle ore 6.00 alle ore 23.00. Nelle giornate di formazione le ore eventualmente svolte in più rispetto alla media saranno recuperate nell'arco del servizio: questa fattispecie si applica anche nei casi in cui la formazione generale e specifica siano di tipo residenziale.
- Disponibilità, se in possesso di patente B, a porsi alla guida di automezzi appartenenti e/o a disposizione dell'ente di assegnazione, di sua proprietà o di terzi, per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto e a rispettare l'automezzo utilizzato e il programma delle attività, gli orari e i percorsi senza nessun onere dei costi (benzina, parcheggi,...) o richieste di eventuali danni causati al mezzo utilizzato durante lo svolgimento del servizio
- Rientro in Italia negli ultimi giorni di servizio e partecipazione alla valutazione finale del progetto

### **Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari**

Elenchiamo alcuni possibili disagi: il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche, legate all'estrattivismo, e/o etniche, e/o religiose; il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali; il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla

sicurezza pubblica e sanitaria. È buona prassi che i volontari seguano, in particolare nel tempo libero, comportamenti consigliati durante il percorso formativo (evitare di rientrare tardi la sera se si è da soli, esentarsi assolutamente dall'uso di droghe o alcool, non indossare abbigliamento di marca o portare oggetti preziosi, avere un comportamento sobrio nei rapporti interpersonali...).

Per la gestione delle spese comuni vige il principio del rispetto dei parsimoniosi standard di vita locali e del rifiuto del consumismo e dello spreco. Proprio in questa ottica ai volontari verranno proposte attività di manutenzione, riciclo e ristrutturazione dei beni comuni.

Il clima nelle 2 sedi è tropicale, caldo, umido con frequenti piogge intense. Sono presenti malattie come la dengue. Sono frequenti le visite sul campo, presso le comunità originarie, anche di alcuni giorni (in quei casi è quindi previsto il pernottamento in strutture locali particolarmente rustiche o con tende da campeggio).

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Le competenze acquisite dagli operatori volontari attraverso lo svolgimento delle suddette attività verranno attestate utilizzando un "attestato specifico" rilasciato e sottoscritto da ente terzo ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI BUSNELLI SALVI anche denominata "**Aliante studio di formazione e consulenza**" C.F. **09413931008**, soggetto giuridico privato, diverso dall'ente proponente e dall'ente attuatore del progetto, che, da statuto, si occupa di attività di valutazione o di bilancio delle competenze e attività ad esse riconducibili quali la formazione, l'orientamento formativo, l'orientamento professionale, l'incontro domanda-offerta di lavoro, anche a titolo non esclusivo. L'attestato sarà anche sottoscritto dal CESC Project (ente titolare proponente il progetto) e dall'ente di accoglienza e verrà rilasciato agli operatori ai volontari che completano il periodo del SCU o che ne abbiano svolto almeno il 75%. Detto attestato spetta, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

In caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'ente, su richiesta dell'operatore volontario, attesterà il solo svolgimento della formazione stessa, senza rilasciare attestato o certificazione.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** No.

**CRITERI DI SELEZIONE:** I criteri di selezione sono pubblicati sul sito [www.cescproject.org](http://www.cescproject.org)

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione sarà di **31 ore** che saranno svolte in unica tranches, entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto.

La formazione generale può essere erogata anche nella forma on line per una percentuale del 50% delle ore previste, in modalità sincrona e asincrona (senza che la formazione asincrona superi il 30% delle ore totali previste in modalità on line).

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione sarà di 72 ore di cui il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. L'attività in presenza costituirà almeno il 70% della modalità utilizzata e il resto delle ore potrà essere erogato in modalità FAD indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona.

Proponendo il progetto, inoltre, si aderisce alle disposizioni sperimentali e transitorie in base a cui potrà essere svolta la formazione a distanza (FAD) in modalità totalmente asincrona, per le seguenti casistiche:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate con un numero non superiore a 3 OV per sede;
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione rispetto alla tempistica di subentro in relazione al calendario degli appuntamenti formativi;
- per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari di servizio civile universale.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

### **MODULI FORMATIVI E CONTENUTI FORMATIVI**

#### **Modulo 1: Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento (8h)**

- Aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio
- Approfondimento degli strumenti e delle attività di avvio progetto: l'equipe multidisciplinare, le modalità di coordinamento, lo staff operativo, le attività di kick off e di networking, gli stakeholder.
- L'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi e i progetti in corso di realizzazione
- Compiti e funzioni dell'Ente, l'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi, progetti in corso di realizzazione, la rete di collaborazioni e enti partner di progetto SCU

#### **Modulo 2: Il ruolo e le competenze dell'Operatore volontario nella sede di servizio e nel progetto (20h)**

- Presentazione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento.
- Gestione delle relazioni interpersonali con colleghi, utenti e destinatari.
- Modalità di fruizione dei servizi e di utilizzo degli spazi e degli strumenti a disposizione del progetto
- L'apporto degli operatori volontari nella relazione con piccoli produttori agricoli e popolazioni originarie
- L'apporto degli operatori volontari nella realizzazione delle attività previste dal progetto negli uffici dei partner locale, nelle visite alle comunità rurali, nelle uscite di monitoraggio sul campo
- Interventi formativi di precisazione e attualizzazione dei contenuti del modulo a seguito dei bisogni formativi espressi dagli operatori volontari nel corso dello svolgimento del servizio.
- Interventi formativi di adeguamento e/o integrazione dei contenuti del modulo a seguito dei bisogni emersi da nuove esigenze espresso dall'utenza e/o dai destinatari

#### **Modulo 3: Conoscenza dell'utenza e/o destinatari: caratteristiche generali e aspetti specifici**

**(20h)**

- Le strutture e i servizi rivolti a contadini, donne e popolazioni originarie
- Analisi dei bisogni, le risorse interne e le criticità nell'ambito dello sviluppo rurale
- Gli interventi di inclusione sociale a favore di contadini e comunità rurali
- La creazione e gestione di percorsi di inserimento, professionale e lavorativo
- Strumenti e metodi di intervento per l'inclusione e lo sviluppo rurale
- Le attività di sensibilizzazione e coinvolgimento con gli utenti e/o dei destinatari
- La gestione delle informazioni sull'utenza ed elementi normativi su privacy e riservatezza
- Interventi formativi di precisazione e attualizzazione dei contenuti del modulo a seguito dei bisogni formativi espressi dagli operatori volontari nel corso dello svolgimento del servizio.
- Interventi formativi di adeguamento e/o integrazione dei contenuti del modulo a seguito dei bisogni emersi da nuove esigenze espresso dall'utenza e/o dai destinatari

**Modulo 4: Tecniche, metodi e strumenti specifici dell'intervento con contadini, donne e popolazioni originarie (20h)**

- Tecniche e metodologia del lavoro con contadini e popolazioni originarie
- Caratteristiche degli interventi di gruppo e con le comunità rurali, attività laboratoriali
- Metodologie e strumenti di progettazione, attuazione monitoraggio e valutazione degli interventi
- Strumenti di valutazione per misurare l'efficacia e l'impatto del progetto personalizzato sugli obiettivi di vita della persona
- Il lavoro di équipe e in team in relazione con gli utenti delle aree di intervento
- Interventi formativi di precisazione e attualizzazione dei contenuti del modulo a seguito dei bisogni formativi espressi dagli operatori volontari nel corso dello svolgimento del servizio.
- Interventi formativi di adeguamento e/o integrazione dei contenuti del modulo a seguito dei bisogni emersi da nuove esigenze espresso dall'utenza e/o dai destinatari

**Modulo 5: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (4 h) anche in forma asincrona.**

Concetti di: rischio, danno, prevenzione, protezione; Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti, doveri e sanzioni dei vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e assistenza. Ed in particolare:

- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi
- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto
- La sicurezza come processo di miglioramento continuo
- I principali rischi presenti nelle attività di progetto (rischi tipici di settore/dimensione)
- Elementi di valutazione dei comportamenti: fattori ambientali e fattori individuali
- Percezione del rischio e propensione al rischio
- Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio
- La gestione delle emergenze e delle criticità

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

“2026 COOPERAZIONE E SVILUPPO RURALE IN SUDAMERICA”

**OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 4 Garantire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale